



**Documento Programmatico Previsionale
2019**

Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola

PRESIDENTE

Prof. Valerio Massimo Manfredi

VICE PRESIDENTE

Sig.ra Gloria Vignali

COMITATO DI GESTIONE

Prof.ssa Lucia Mescoli

Dott. Stefano Selmi

Dott. Mauro Tabellini

COMPONENTI L'ORGANO DI INDIRIZZO

Dott.ssa Anna Anceschi

Prof.ssa Claudia Baracchi

Dott. Marcello Bergamini

Prof.ssa Berenice Cavarra

Ing. Giovanni Contino

Prof.ssa Viviana Giacomini

Arch. Giovanni Luca Leonelli

Dott.ssa Graziella Nardini

Prof. Vincenzo Pacillo

Avv. Luca Sirotti

Prof.ssa Carmen Vandelli

PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Marina Bai

SINDACI EFFETTIVI

Dott.ssa Cristina Clò

Dott. Andrea Monari

SINDACI SUPPLEMENTI

Dott. Giovanni Carlini

Dott. Vittorio Bergamini

SEGRETARIO

Dott.ssa Camilla Fabbri

Documento Programmatico Previsionale 2019

	Pagina
Premessa.....	3
Settori di intervento.....	4
Strategie.....	5
Risorse finanziarie.....	6
Bilancio previsionale di missione.....	7
Settore “Arte, Attività e Beni Culturali”.....	7
Settore “Educazione, Istruzione e Formazione”.....	8
Settore “Ricerca Scientifica e Tecnologica”.....	8
Settore “Sviluppo locale”.....	8
Settore “Volontariato, filantropia e beneficenza”.....	9
Riepilogo delle disponibilità.....	9
Risorse per il territorio.....	10

PREMESSA

Il **Documento Programmatico Previsionale (D.P.P.) 2019** individua gli obiettivi e le linee da perseguire all'interno dei settori di intervento¹ individuati dallo stesso Organo di indirizzo.

Il Documento Programmatico Previsionale rappresenta la parte progettuale ed esecutiva del Piano Programmatico Pluriennale fornendo i dettagli operativi relativi all'attività erogativa per l'esercizio 2019 al fine di una corretta gestione.

Il Piano Programmatico Pluriennale 2017-2019 ha evidenziato che la capacità erogativa² della Fondazione nell'anno di riferimento potesse assestarsi, in via prudenziale, su una quota di euro 1.600.000,00³.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Consiglio di indirizzo ha deliberato di procedere con il recupero e la valorizzazione del cinquecentesco Palazzo Barozzi che, pur di proprietà della Parrocchia di Vignola, verrà concesso alla Fondazione in usufrutto per una durata trentennale. Tale intervento ha lo scopo di attivare la riqualificazione architettonica, urbanistica e funzionale dell'immobile al fine di addivenire alla sua rifunzionalizzazione pubblica anche nell'ottica di valorizzare l'area limitrofa alla Rocca. A seguito di tale impegno si è reso e si rende necessario destinare importanti risorse al progetto.

¹ I settori di intervento sono stati individuati dall'Organo di indirizzo nella seduta del 6 ottobre 2016 per il triennio 2017-2019.

² La capacità erogativa della Fondazione di Vignola è strettamente vincolata alla analisi della redditività attesa e del profilo di rischio del portafoglio finanziario. La redditività prospettica della Fondazione per il triennio 2017-2019 è stata stimata considerando i flussi periodici (dividendi e cedole) pertanto rappresenta un livello minimo di entrate finanziarie in quanto non tiene conto delle plusvalenze generabili dalla gestione del portafoglio.

³ La Fondazione ha seguito, in passato, una politica di accantonamenti a Fondi per l'attività d'istituto, resa possibile grazie a situazioni favorevoli di mercato. Attingendo a tali riserve, in base ad un piano di utilizzo ponderato e prudenziale, l'Ente, considerando gli impegni assunti negli esercizi precedenti, potrà destinare all'attività erogativa una quota superiore rispetto alle risorse derivanti dal risultato economico annuale, senza intaccare il patrimonio.

SETTORI DI INTERVENTO

La Fondazione opererà in modo prevalente nei seguenti settori rilevanti:

Arte, attività e beni culturali

Educazione, istruzione e formazione

Ricerca scientifica e tecnologica

Sviluppo locale

Volontariato, filantropia e beneficenza

Ai sensi dell'art. 3 del vigente Statuto, il territorio di riferimento è identificato nell'area: "dell'Unione Terre di Castelli, incentrando preminentemente la propria azione nel territorio dei Comuni di Vignola, Spilamberto, Marano sul Panaro e Savignano sul Panaro, nei quali ha la propria radice storica".

STRATEGIE

La Fondazione opererà esclusivamente nell'ambito dei settori individuati dal Consiglio di indirizzo ai quali dovrà essere destinato il reddito disponibile al netto delle spese di funzionamento, degli oneri fiscali e delle riserve obbligatorie e facoltative.

L'attività della Fondazione si svilupperà all'interno delle seguenti linee strategiche:

1. confermare nell'ambito della Comunità del territorio la sua funzione di strumento utile di sviluppo economico e sociale;
2. operare in permanente confronto ed in stretta collaborazione con gli Enti e le Istituzioni del territorio attivi nei settori d'intervento della Fondazione ricercando la loro collaborazione nella realizzazione dei programmi di maggior rilievo per la vita della comunità;
3. promuovere, in sinergia con le Istituzioni e Amministrazioni interessate, una pianificazione concertata degli interventi e delle iniziative al fine di evitare la loro sovrapposizione e la dispersione delle risorse;
4. assumere il ruolo di organismo permanente in grado di rivitalizzare il dibattito circa la situazione economica del territorio, attraverso lo svolgimento di un'attività mirata al monitoraggio dei bisogni socialmente rilevanti ed ai mutamenti sociali ed economici che hanno interessato o interesseranno la Comunità di riferimento;
5. operare, ove possibile, ed in via preferenziale, attraverso interventi di natura sussidiaria e non sostitutiva rispetto all'azione pubblica;
6. valutare i progetti presentati da terzi in base alla loro valenza di impatto sociale ed economico senza dimenticare l'importante contributo che le piccole iniziative possono fornire per la valorizzazione del tessuto sociale e culturale locale;
7. improntare l'attività a principi che prevedano modalità operative in grado di assicurare la verificabile trasparenza delle scelte;
8. servirsi di mezzi adeguati di comunicazione al fine di rendere pubbliche e far condividere le scelte strategiche, ottenere legittimazione, sensibilizzare tutti i pubblici di riferimento, rendere conto dei risultati economici e sociali, acquisire consenso e coinvolgimento per proseguire l'attività nel modo più efficace.

Le risorse a disposizione verranno impiegate non solo come leva finanziaria ma anche cercando di interpretare correttamente il ruolo di sostenitore e di

propulsore di idee e progetti tesi allo sviluppo sociale e culturale ed economico del territorio di competenza.

L'attività della Fondazione, regolata dal D.Lgs. 153/99 e successive modifiche, sarà indirizzata tenendo presente che il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura di ente senza scopo di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità.

Inoltre, la Fondazione, nell'amministrare il proprio patrimonio, dovrà osservare criteri prudenziali di rischio in modo da conservarne il valore ed ottenere un'adeguata redditività.

RISORSE FINANZIARIE

La Fondazione di Vignola ha stimato, coerentemente con le linee del Piano Programmatico Pluriennale 2017-2019, che la quota da destinarsi all'attività erogativa per l'anno 2019 sarà di euro 1.600.000,00.

Ciò si rende necessario principalmente a seguito degli impegni assunti dal Consiglio di indirizzo nel corso dell'esercizio 2018, tra i quali prioritariamente la riqualificazione e valorizzazione degli immobili con particolare riferimento a Palazzo Barozzi.

Pertanto, per il 2019, gli interventi verranno effettuati, come in passato, ricorrendo all'utilizzo delle risorse già accantonate nei precedenti esercizi nei Fondi per le attività d'istituto oltre a quanto previsto nel Piano Programmatico Pluriennale.

Il risultato dell'esercizio 2018 verrà poi portato ad incremento dei Fondi per l'attività d'istituto.

Fondi per l'attività erogativa:

Denominazione Fondo contabile	Saldo al 31/12/2017	Utilizzo 2018 (DPP 2018)	Saldo pre-destinazione avanzo 2018
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.109.144,00	0,00	4.109.144,00
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	2.094.218,00	1.600.000,00	494.218,00
Totale	6.203.362,00	1.600.000,00	4.603.362,00

I fondi elencati hanno come finalità quella di consentire una stabilità dell'attività erogativa anche in presenza di situazioni negative dei mercati finanziari.

I fondi disponibili per l'attività erogativa per il 2019 saranno quindi superiori ad euro 4.603.362,00 a seguito degli accantonamenti da destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2018.

Si riporta il dettaglio del ricorso, negli ultimi anni, all'utilizzo dei Fondi per l'attività d'istituto.

Utilizzo fondi esercizi 2010-2018

Esercizio	Erogazioni deliberate (euro)	Capacità reddituale d'esercizio per l'attività erogativa (euro)	Utilizzo fondi pregressi (euro)
2018(*)	1.600.000,00	696.000,00	904.000,00
2017	2.150.383,00	1.312.146,00	838.237,00
2016	2.224.874,00	924.591,00	1.300.283,00
2015	2.206.422,00	1.128.070,00	1.078.352,00
2014	1.499.891,91	2.323.195,00	0,00 (**)
2013	1.803.368,80	1.344.671,63	458.697,17
2012	2.297.493,16	1.719.505,77	577.987,39
2011	1.713.156,51	1.353.068,68	360.087,83
2010	1.809.777,35	1.325.617,98	484.159,37

(*) Valori da PPP 2017-2019 e da DPP 2018.

(**) Nell'esercizio 2014 i Fondi per le attività di istituto sono stati incrementati di euro 823.303,09.

BILANCIO PREVISIONALE DI MISSIONE

Si illustrano, di seguito, sinteticamente, le iniziative ipotizzate suddivise per settori di intervento.

SETTORE "ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI"

Importo disponibile **euro 1.100.000,00**

La Fondazione finalizzerà parte delle proprie risorse nella conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare storico-monumentale di proprietà e nel sostegno di iniziative di carattere culturale, musicale e teatrale con particolare riferimento a:

- Conservazione e valorizzazione Castello: proseguiranno, per stralci, i lavori di intervento, metodologici e scientifici, inerenti la manutenzione straordinaria urgente dell'edificio e delle pertinenze.

- Gestione Castello: il finanziamento riguarda essenzialmente i puri costi di gestione ordinari del Castello e delle pertinenze quali costi del personale, utenze e manutenzioni ordinarie ed altri oneri connessi.

- Centro di Documentazione della Fondazione: sostegno all'attività di ricerca di fonti storiche, di collaborazione con le istituzioni locali, di divulgazione delle conoscenze acquisite a favore del territorio e realizzazione di laboratori didattici a favore delle istituzioni scolastiche del territorio.

- Palazzo Barozzi: l'intervento, teso a valorizzare l'immobile e a dotarlo di nuova rifunzionalizzazione pubblica, permetterà anche una valorizzazione di tutta l'area adiacente alla Rocca.

- Attività artistiche, musicali e teatrali: si prevede la programmazione di tali attività principalmente presso la Rocca di Vignola, ai fini della sua valorizzazione.

Grande attenzione verrà riservata anche alla promozione delle attività teatrali con il sostegno alle attività del Teatro Fabbri di Vignola.

- Eventuali altri interventi di valorizzazione e conservazione di edifici storici, o sostegno di attività culturali nell'area di intervento della Fondazione.

SETTORE “EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE”

Importo disponibile **euro 250.000,00**

Si ritiene prioritario indirizzare l'attenzione prevalentemente al sistema dell'istruzione nel suo complesso, con particolare riferimento alle scuole pubbliche e paritarie di ogni ordine e grado, comprese nell'ambito territoriale della Fondazione. Proseguirà il sostegno a progetti indirizzati alle disabilità e al disagio così come si seguirà a supportare progetti finalizzati all'integrazione del mondo della scuola con quello del lavoro. La Fondazione dedicherà importanti risorse anche alla valorizzazione e al rifunzionalizzazione del complesso bibliotecario (biblioteca Auris, Villa Trenti e Parco di pertinenza).

SETTORE “RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA”

Importo disponibile **euro 150.000,00**

Il sostegno al settore proseguirà con particolare attenzione nei confronti:

- delle attività di ricerca, promossi principalmente dall'Ateneo dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia anche mediante la collaborazione con altre Fondazioni della provincia.

SVILUPPO LOCALE

Importo disponibile **euro 50.000,00**

L'interesse della Fondazione nella promozione dello sviluppo locale è particolarmente importante anche per agevolare la ripresa economica e per

assecondare processi di ristrutturazione-riconversione produttiva delle imprese. All'interno del settore viene svolto un ruolo attivo per la promozione e il coordinamento di progetti di marketing territoriale a livello locale.

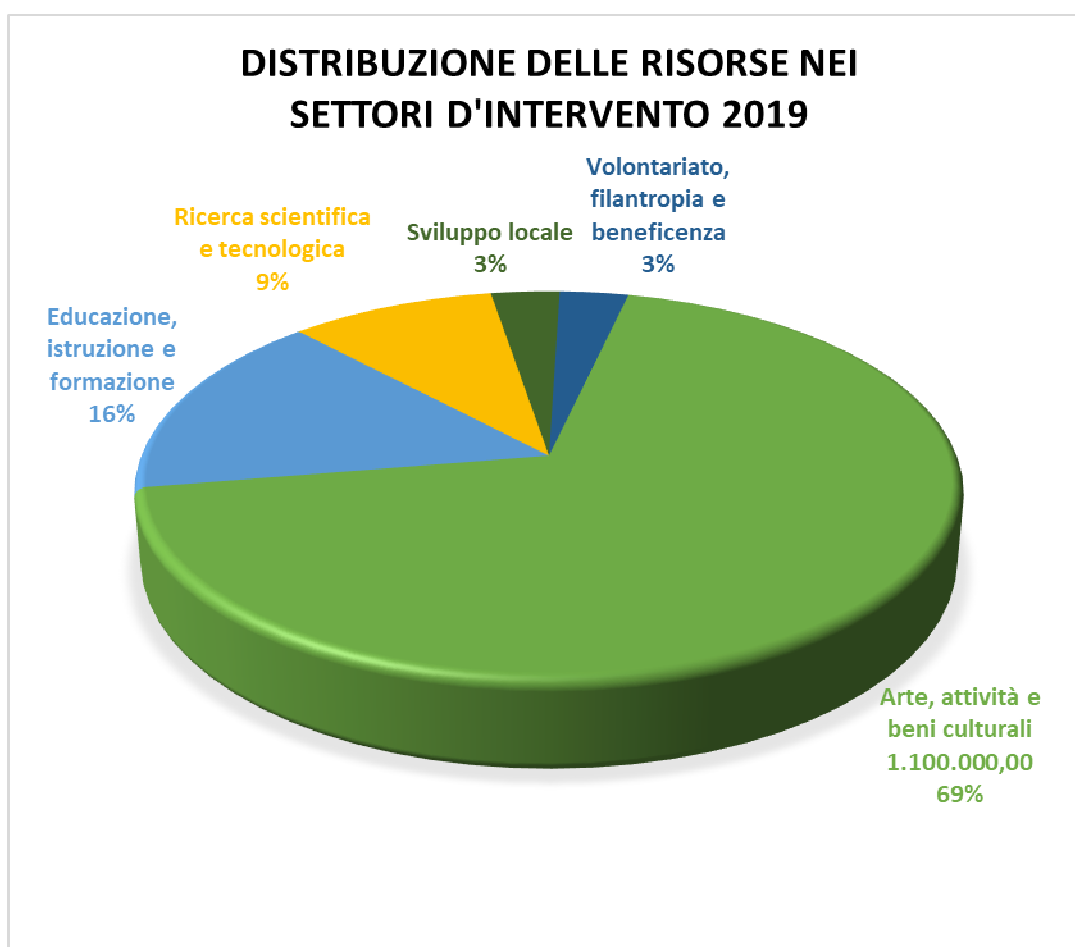
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Importo disponibile **euro 50.000,00**

Il sostegno della Fondazione proseguirà anche con riguardo alle attività socialmente orientate.

RIEPILOGO DELLE DISPONIBILITA'

	Totale disponibilità
- Arte, attività e beni culturali	1.100.000,00
- Educazione, istruzione e formazione	250.000,00
- Ricerca scientifica e tecnologica	150.000,00
- Sviluppo locale	50.000,00
- Volontariato, filantropia e beneficenza	50.000,00
TOTALE	1.600.000,00



RISORSE PER IL TERRITORIO

Settori d'intervento	Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2019
Arte, Attività e Beni culturali <i>di cui:</i> <i>Valorizzazione e gestione della Rocca</i> <i>Palazzo Barozzi</i> <i>Centro di documentazione</i> <i>Interventi sul territorio</i>	€ 1.100.000 € 450.000 € 390.000 € 40.000 € 220.000
Educazione, Istruzione e Formazione <i>di cui:</i> <i>Interventi sul territorio</i>	€ 250.000 € 250.000
Ricerca scientifica e tecnologica <i>di cui:</i> <i>Interventi sul territorio</i>	€ 150.000 € 150.000
Sviluppo locale <i>di cui:</i> <i>Interventi sul territorio</i>	€ 50.000 € 50.000
Volontariato, filantropia e beneficenza <i>di cui:</i> <i>Interventi sul territorio</i>	€ 50.000 € 50.000
TOTALE EROGAZIONI AL TERRITORIO	€ 770.000
TOTALE EROGAZIONI	€ 1.600.000